



Seconda Università degli studi di Napoli

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Luigi Vanvitelli

Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum

Aversa (CE)

**VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

(ex art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08)

Datore di lavoro Magnifico Rettore *Prof. Francesco Rossi*

IL RETTORE

Prof. Francesco Rossi

Responsabile del S.P.P.

Ing. Alfredo Cerotto

Aversa, ottobre 2008

Two handwritten signatures are present. The first is a cursive signature, likely of Prof. Francesco Rossi, and the second is a more stylized signature, likely of Ing. Alfredo Cerotto.

INDICE

1. PREMESSA	3
2. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA.....	3
3. LUOGHI DI LAVORO	4
4. RISCHI PRESENTI NELLE STRUTTURE	7
4.1 Rischi di carattere generale	8
4.1.1 Rischi strutturali	8
4.1.2 Rischi da impianti elettrici.....	9
4.1.3 Rischio incendio	9
5. MISURE DI PREVENZIONE	10
5.1 Misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti.....	10
5.2 Accesso all'interno del complesso	11
5.3 Misure di ordine generale.....	12
5.4 Misure di prevenzione per il rischio da uso di attrezzature.	13
5.5 Misure di prevenzione per i rischi strutturali.....	14
5.6 Misure di prevenzione dei rischi da impianti elettrici.....	14
5.7 Misure di prevenzione per il rischio incendio.	15

1. Premessa

Il presente documento è stato elaborato dal Committente in adempimento all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. N° 81 del 9 aprile 2008 che prescrive che *“le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, vengano indicate in un unico documento di valutazione dei rischi”*.

Il presente documento valuta i rischi interferenti nell'ex Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum in Aversa (CE), sede della Facoltà Architettura.

Nel complesso sono presenti prevalentemente aule, studi ed uffici, ove vengono svolte attività didattiche, di ricerca ed attività tipiche degli uffici amministrativi.

Il presente documento è allegato al contratto di appalto o di opera di cui è parte integrante.

Le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono tenute ad esaminarlo con la massima cura ed attenzione e far pervenire al Committente le proprie valutazioni, integrazioni e commenti, dovranno altresì indicare separatamente e dettagliatamente i propri costi relativi alla sicurezza del lavoro.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g) (definizione da parte della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro dei criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi), le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

2. Identificazione dell'azienda

- **Azienda**: Seconda Università degli Studi di Napoli

- **Sede legale della Azienda:** Viale Beneduce, Caserta

- **Datore di Lavoro:** Magnifico Rettore Prof. Francesco Rossi

- **Presidente:** Prof.ssa Concetta Lenza

- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** È stato nominato Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione l'Ing. Alfredo Cerotto.

- **Medico competente:** È stato nominato Coordinatore dei Medici competenti il Prof. Francesco Liotti.

- **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:** Alla data di redazione del documento erano stati designati i seguenti Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:
 - Dr. Enzo Moffa
 - Dr. Bruno Cammarota
 - Sig. Salvatore Piccolo
 - Sig. Giancarlo Salvarezza
 - Sig. Gennaro Del Duca
 - Sig. Marco Mammucari
 - Sig. Pasquale Russo
 - Sig. Gennaro Carbone
 - Dr. Diego Caccese
 - Sig. Raffaele Viscardi
 - Sig. Antonio Valsiglio
 - Sig. Alberto Costantini

3. Luoghi di lavoro

La Facoltà di Architettura della Seconda Università degli Studi di Napoli, ha sede in Aversa alla via S. Lorenzo, in parte del complesso monumentale edificato nel '500, denominato Abbazia di San Lorenzo ad Septimum.

Non tutto il complesso, che comprende anche la chiesa di S. Lorenzo, è nella disponibilità della Facoltà.

I diversi edifici, o parti di edifici, sono stati ristrutturati con più interventi successivi per renderli idonei alle attività didattiche. I piani fuori terra sono quattro. Le strutture portanti sono in muratura di tufo, i solai prevalentemente a volta.

Il primo corpo di fabbrica oggetto di ristrutturazione è stato il corpo prospiciente la via S. Lorenzo, denominato "Corpo settecentesco". È questo un edificio attraversato a tutti i piani da un ampio corridoio centrale, con uno scalone monumentale centrale ed una scalinata sul lato opposto rispetto l'ingresso da via S. Lorenzo. Da questo lato l'edificio si innesta in un corpo di fabbrica che si sviluppa a coronamento di un chiostro denominato chiostro grande.

Parte dei locali del corpo di fabbrica del chiostro grande deve essere ancora ristrutturato.

Dal lato opposto del chiostro rispetto al Corpo settecentesco c'è un corpo aggiunto, denominato "Corpo ottocentesco".

Ai due lati del Corpo settecentesco, con ingresso da via S. Lorenzo, vi sono due piazzali. Il piazzale di destra, guardando il fronte principale, in passato usato come parcheggio, attualmente non è accessibile. Il fondo è irregolare, prevalentemente pavimentato con ghiaietto ed erboso in alcune zone. Nel piazzale di sinistra, asfaltato, c'è un piccolo corpo di fabbrica costituito da piano terra piano ammezzato.

Nel complesso sono presenti aule, studi, uffici amministrativi e locali di supporto all'attività didattica.

I collegamenti verticali sono costituiti, oltre che dalle scale del Corpo settecentesco, da una scala posta in un angolo del chiostro e da una scala del Corpo ottocentesco. Vi è un ascensore utilizzabile dai disabili.

Al piano terra, presso l'ingresso di via S. Lorenzo vi sono il locale delle guardie giurate, un laboratorio fotografico, peraltro utilizzato per attività didattiche, ed il Servizio unico amministrativo.

Seguono la segreteria studenti e la biblioteca.

Nel corpo di fabbrica del chiostro vi sono le segreterie del Dipartimento di Cultura del Progetto e del Dipartimento di Industrial Design, Ambiente e Storia. Vi sono inoltre le aule T1, T3, T4, T5 e T6. Nel corpo ottocentesco c'è l'aula T2.

Al primo piano, nella parte terminale del corridoio del Corpo settecentesco, lato via S. Lorenzo, sono ubicati la Presidenza e gli uffici ad essa afferenti, separati dal resto del corridoio da una vetrata. Vi sono quindi il Benecon – Centro regionale di competenza per i beni culturali, ecologia, economia, una sala ricevimento studenti, le aule P5, P6, P7. Nel corpo di fabbrica del chiostro vi sono le aule P1, P2, P3, P8. Nel corpo ottocentesco c'è l'aula P4.

Al secondo piano, nella parte terminale del corridoio del Corpo settecentesco, lato via S. Lorenzo, è ubicato il Dipartimento di Cultura del Progetto, separato dal resto del corridoio da una vetrata. Vi sono quindi studi Docenti.

Nel corpo di fabbrica del chiostro vi sono il Dipartimento di Restauro e Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente e le aule S1, S2, S3, S4. Nel corpo ottocentesco c'è il Laboratorio informatico.

Il terzo piano è costituito dal sottotetto del Corpo settecentesco, completamente ristrutturato per alloggiarvi il Dipartimento di Industrial Design, Ambiente e Storia. Al terzo piano si accede con due scale contrapposte, la prima parte dal pianerottolo della scala centrale del Corpo settecentesco, la seconda è stata realizzata in acciaio presso la scala posteriore del Corpo settecentesco.

Nel complesso vi sono illuminazione di emergenza e cartellonistica di emergenza.

Sono presenti sistemi di estinzione sia fissi che portatili.

Il corpo di fabbrica nel cortile sinistro è utilizzato dal Ri.A.S., Centro di Servizi Interdipartimentale.

4. Rischi presenti nelle strutture

I rischi interferenti con le attività di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi sono desunti dalla "Relazione sulla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori" redatta ex art. 4 D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed aggiornamenti.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 sono stati valutati tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro, con esplicito riferimento a quelli tabellati dal decreto. Non sono stati valutati, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I rischi vengono suddivisi in due categorie: rischi specifici e rischi generali.

Per rischi specifici si intendono quei rischi che derivano dalle particolari attività che vengono eseguite nei luoghi di lavoro.

Nella struttura non sono stati individuati lavoratori esposti a rischi specifici, con l'eccezione dei rischi dovuti all'uso di videoterminali, che non generano interferenze. Anche le attrezzature di lavoro utilizzate sono macchine assimilabili ad un tipico elettrodomestico, come computer e fotocopiatrici, che pertanto espongono gli addetti ad un rischio generico che comunque non comporta interferenze.

Pertanto, come risulta dalla seguente tabella non esistono interferenze da rischi specifici.

	RISCHIO	Presente	Interferente
1	Attrezzature di lavoro	NO	NO
2	Movimentazione manuale dei carichi	NO	NO
3	Esposizione a rumore	NO	NO
4	Esposizione a vibrazioni	NO	NO
5	Esposizione a campi elettromagnetici	NO	NO
6	Esposizione a radiazioni ottiche	NO	NO
7	Esposizione a raggi laser	NO	NO
8	Esposizione ad agenti chimici	NO	NO
9	Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	NO	NO
10	Esposizione ad amianto	NO	NO

11	Esposizione ad agenti biologici	NO	NO
12	Esposizione ad atmosfere esplosive	NO	NO
13	Uso di VDT	SI	NO

Per rischi generali si intendono i rischi che derivano dalle caratteristiche strutturali degli ambienti di lavoro in cui si opera. In funzione delle caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro sono stati identificati i rischi che possono interferire con le attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nell'ambito dei rischi di ordine generale è stato individuato come rischio interferente quello relativo a vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi.

Infine sono stati valutati i rischi che derivano dall'uso di attrezzature e dagli impianti. Nell'ambito di questi ultimi sono stati individuati come rischi interferenti quelli relativi agli impianti elettrici. Viene poi considerato il rischio incendio.

Sulla base della valutazione dei rischi specifici e dei rischi di ordine generale sono stati determinati i livelli di rischio, le misure di prevenzione e le procedure cui devono attenersi le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi.

4.1 Rischi di carattere generale

Sono così individuati i rischi dovuti alle caratteristiche costruttive ed impiantistiche degli ambienti di lavoro. Si distinguono:

4.1.1 Rischi strutturali

Gli edifici del complesso che vengono utilizzati sono stati ristrutturati in tempi recenti, ad eccezione dei primi tre livelli del corpo settecentesco, nel quale comunque sono stati effettuati interventi di adeguamento successivamente al 1990. I pavimenti sono regolari, con l'eccezione del piazzale destro esterno che presenta fondo irregolare, comunque l'accesso al piazzale attualmente non è consentito agli

autoveicoli ed in prossimità dell'uscita pedonale dall'edificio non presenta elementi di pericolo.

Di contro si deve tenere presente che il particolare affollamento nelle aree frequentate dagli studenti comporta un aggravamento del rischio.

4.1.2 Rischi da impianti elettrici

Nell'ambito delle ristrutturazioni effettuate si è provveduto alla rifazione degli impianti elettrici, nei primi tre livelli del Corpo settecentesco risale agli anni '90, pertanto, con l'esclusione di tali zone, ove nell'uso degli impianti elettrici si dovrà prestare una maggiore attenzione, il rischio non risulta eccedente la normalità.

4.1.3 Rischio incendio

Nel Documento di valutazione del rischio incendio il complesso è stato classificato a rischio di incendio elevato.

La difesa dal fuoco è affidata ad una rete fissa di estinzione e ad estintori portatili. Sono state costituite squadre di incaricati della gestione delle emergenze.

5. Misure di prevenzione

Vengono esaminate nel seguito le misure comportamentali e i dispositivi di protezione che devono essere adottati dalle ditte appaltatrici o dai singoli lavoratori autonomi per evitare i rischi interferenti.

5.1 Misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti

Nel seguito le ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi verranno indicati come “ditte terze” o “ditte”. Scopo del presente capitolo è individuare le misure di prevenzione e protezione che tutelino i lavoratori dell’Ateneo e delle ditte terze dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e le attività che si svolgono all’interno del complesso.

Il presente capitolo non prende in considerazione i rischi specifici propri delle ditte terze.

Tutte le norme di prevenzione infortuni e la predisposizione degli apprestamenti relativi all’esecuzione dei lavori affidati saranno di esclusiva pertinenza e responsabilità della ditta terza incaricata.

Le ditte terze si obbligano ad informare i propri dipendenti sulle valutazioni e a osservare e fare osservare ai propri dipendenti le misure di prevenzione e protezione e le disposizioni contenute nel presente documento.

Le ditte terze saranno tenute a fornire al Datore di lavoro dell’Ateneo, oltre quanto previsto dall’art. 26 comma 1 lettera a):

- Nomina del Responsabile SPP
- Nomina del Medico competente, se prevista dalla vigente legislazione in materia di sicurezza
- Documentazione attestante l’idoneità dei lavoratori alla specifica mansione

- Documentazione attestante l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori
- Elenco dei rischi attinenti alle proprie lavorazioni
- Dispositivi di protezione individuale e collettiva utilizzati
- Eventuale ulteriore documentazione di sicurezza che fosse loro richiesta perché attinente i lavori loro affidati.

Le ditte terze si obbligano a:

- Rispettare tutte le norme di legge in materia di prevenzione infortuni, sicurezza, igiene e salute dei lavoratori
- Utilizzare macchinari ed attrezzature conformi alle normative vigenti, sottoposti alle verifiche periodiche ove richiesto
- Mantenere in perfetta efficacia macchinari, attrezzature ed apprestamenti
- Dotare i lavoratori dei necessari dispositivi di protezione individuali e collettivi
- Formare e informare i lavoratori per quanto di competenza.

5.2 Accesso all'interno del complesso

Le ditte terze non potranno accedere all'interno del complesso se non previa autorizzazione rilasciata secondo le procedure stabilite dalla Facoltà o dai competenti Dipartimenti o Uffici.

Il personale delle ditte terze dovrà esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

L'accesso al piazzale destro è interdetto agli autoveicoli. L'accesso al parcheggio nel piazzale sinistro è riservato ai dipendenti. Ove per particolari esigenze fosse autorizzato l'ingresso di autoveicoli, i conducenti dovranno rispettare le vigenti norme del codice della strada.

Tutti gli spostamenti andranno fatti a velocità minima e con la massima cautela in considerazione dell'intenso traffico pedonale all'interno del complesso.

Gli automezzi dovranno sostare unicamente negli spazi autorizzati. Una particolare attenzione dovrà essere fatta per evitare intralci al passaggio di autoveicoli e persone. Nel caso di carico e scarico l'area da impegnare dovrà essere preventivamente autorizzata e, se del caso, idoneamente segnalata e recintata. A preferenza le operazioni di carico e scarico andranno eseguite negli orari di minore affluenza di studenti e personale.

Le modalità delle eventuali operazioni di trasporto, spostamento, carico e scarico di materiali pericolosi dovranno essere preventivamente autorizzate e verranno eseguite sotto la continua sorveglianza e responsabilità della ditta incaricata che dovrà predisporre e trasmettere le procedure di emergenza da adottare in caso di incidente. Eccetto che per i casi espressamente autorizzati è fatto divieto di introdurre all'interno del complesso materiali pericolosi, quali esplosivi, infiammabili, sostanze tossiche ecc.

5.3 Misure di ordine generale

È fatto assoluto divieto alle ditte terze di operare in luoghi di lavoro ove siano presenti lavoratori dell'Ateneo o studenti o pubblico. Gli interventi dovranno essere preventivamente autorizzati.

In particolare i lavori che interessino i Dipartimenti devono essere preventivamente autorizzati dai Direttori dei Dipartimenti. I responsabili delle strutture interessate dovranno essere informati e consultati con congruo anticipo.

Le modalità delle attività di carattere periodico (pulizie, rimozione rifiuti) dovranno essere approvate dal Responsabile della struttura, con esclusione di responsabilità per i rischi propri delle ditte terze, o dagli Uffici preposti che dovranno approvare le modalità dell'intervento per quanto di competenza. Nel caso risulti necessario o utile, come nel caso di lavaggio pavimenti, specie con detersivi, le persone presenti dovranno essere temporaneamente allontanate dalla zona dell'intervento e l'area dell'intervento dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica o, se necessario, recintata.

È fatto assoluto divieto di eseguire interventi che producano immissioni nei luoghi di lavoro presidiati.

Ove non risulti tecnicamente possibile evitare le immissioni, si dovrà provvedere preventivamente a liberare i luoghi di lavoro interessati.

Eventuali rifiuti prodotti dalle ditte terze dovranno essere prontamente allontanati con modalità conformi in relazione al rifiuto prodotto e nel rispetto della normativa vigente.

In caso di incidente con traumi per i dipendenti a cui la ditta terza non possa far fronte con i mezzi a propria disposizione (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso) dovrà ricorrere al pronto soccorso più vicino.

Nel caso di incidente significativo la ditta terza dovrà inviare al Datore di lavoro dell'Ateneo un rapporto con l'indicazione dell'infortunato ed una relazione sulla dinamica dell'incidente. Nel caso di incidente i rappresentanti della ditta terza hanno l'obbligo di tenersi a disposizione per eventuali inchieste dell'Ateneo.

5.4 Misure di prevenzione per il rischio da uso di attrezzature.

È fatto assoluto divieto alle ditte terze di uso dei macchinari o attrezzature dell'Ateneo.

Gli interventi su apparecchiature sono consentite unicamente a ditte specializzate affidatarie della manutenzione, in questo caso l'intervento dovrà essere concordato con il responsabile della struttura.

Nel caso le ditte debbano utilizzare apparecchiature di proprietà dell'Ateneo, dovranno essere preventivamente autorizzate da un responsabile dell'Ufficio Tecnico. Sarà compito della ditta verificare preliminarmente il perfetto funzionamento delle apparecchiature o dei macchinari e la loro rispondenza alla normativa vigente. Nell'uso dovrà adottare le cautele del caso e seguire la buona norma. Al termine dell'uso dovrà restituire le apparecchiature o il macchinario in perfetto stato di funzionamento, rispondendo altrimenti dei danni provocati.

5.5 Misure di prevenzione per i rischi strutturali.

I rischi strutturali che si esaminano sono quelli connessi alla tipologia degli edifici e alla particolare tipologia delle attività che ivi si svolgono.

In ragione dell'affollamento di studenti, dipendenti e equiparati negli orari di lavoro, le ditte dovranno porre particolare attenzione nel trasporto di materiali ed attrezzature. In linea di principio dovranno evitare i trasporti nelle ore di massimo affollamento e adottare ogni necessaria precauzione per non ingombrare i percorsi o ostacolare il passaggio di persone.

Se necessario, previa autorizzazione del responsabile delle Strutture ove dovranno operare e dell'Ufficio Tecnico, dovranno interdire al passaggio del personale i percorsi ove effettuare il trasporto di materiali ed attrezzature.

5.6 Misure di prevenzione dei rischi da impianti elettrici.

È fatto divieto di allacciare utenze elettriche alla rete di distribuzione del complesso. Sono consentite eccezioni unicamente per apparecchiature o attrezzi elettrici portatili di piccola potenza previa autorizzazione di un responsabile dell'Ufficio Tecnico. In questi casi gli attrezzi dovranno essere conformi alla normativa vigente.

I collegamenti dovranno essere fatti con spine a norma, integre ed idonee in relazione alle potenze utilizzate. Sarà cura e responsabilità della ditta verificare la funzionalità e l'efficacia del collegamento di terra.

Tutte le altre utenze dovranno essere alimentate da apposito quadro di cantiere certificato. L'alimentazione del quadro di cantiere dovrà essere attestata a un quadro elettrico indicato da un responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Azienda. Resta a cura e responsabilità della ditta verificare la compatibilità delle proprie utenze elettriche con l'alimentazione fornita dall'Ateneo e la efficacia dei collegamenti di terra. Nel caso di utenze di potenza significativa l'Ufficio Tecnico potrà chiedere alla ditta di dotarsi di proprio contatore.

5.7 Misure di prevenzione per il rischio incendio.

È fatto assoluto divieto di utilizzo di fiamme libere e di attrezzature o impianti che possono costituire innesco d'incendio. Ove ciò fosse indispensabile, la ditta dovrà predisporre un piano con indicazione delle misure da adottare per prevenire l'insorgere di incendi. Il piano dovrà essere trasmesso al Responsabile della struttura per la dovuta approvazione.

Resta a carico della ditta l'adozione e la responsabilità delle misure indicate.

In caso di incendio le ditte dovranno immediatamente allontanarsi dalle aree interessate e recarsi seguendo le disposizioni degli incaricati delle emergenze della struttura.

È fatto divieto per le ditte di utilizzare i mezzi di difesa dagli incendi disponibili presso la struttura per i quali non abbiano avuto una specifica formazione, tranne che in caso di pericolo grave ed immediato non altrimenti evitabile.

Aversa, ottobre 2008

Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione
Ing. Alfredo Cerotto

